



PRESENTAZIONE ALLEANZA LOCAZIONE

Alleanza Locazione si propone di sostenere soggetti che, a causa della crisi economica indotta dalla pandemia, abbiano registrato una riduzione di almeno il 25% della situazione reddituale, con conseguente compromissione della possibilità di continuare a far fronte con regolarità alle spese per locazione abitativa. L'ipotesi è quella di replicare la stessa disciplina definita dal governo per il bonus locazioni abitative 2021, superando però la riserva di applicabilità ai soli Comuni ad alta densità abitativa.

In sintesi, l'intervento consiste nel coprire, con fondi messi a disposizione dalla Fondazione CRC, il 50% della riduzione del canone praticata, per il periodo massimo di un anno, dal proprietario che si farebbe carico del restante 50% a favore dell'inquilino in momentanea difficoltà economica e si impegnerebbe, altresì, a non attivare procedure di sfratto per il periodo coperto dal bonus (beneficio massimo 2400 euro/anno - contributo massimo da Alleanza Locazione 1200 euro/anno).

Il target al quale ci si rivolge è relativo a soggetti che in condizioni di normalità hanno sempre adempiuto ai propri impegni economici ma che, a seguito dell'attuale crisi, necessitano di un aiuto temporaneo in attesa di un ritorno alla normalità. Occorre pertanto porre attenzione nell'individuazione dei parametri di ammissione, avendo cura di semplificare, quanto più possibile, le incombenze burocratiche legate all'istruttoria.

I requisiti di accesso alla misura sono rappresentati da una situazione reddituale documentata da un attestazione ISEE il cui valore sia compreso tra € 15.000 ed € 30.000, e dall'aver avuto una riduzione della situazione reddituale almeno pari al 25% prendendo come riferimento i redditi dell'anno 2021 e quelli dell'anno 2019.

Il canone massimo ammissibile di locazione iniziale dovrà essere inferiore od uguale a 600 euro mensili.

L'istruttoria è curata, previa adeguata formazione, dalle stesse nove Commissioni che si occupano dell'istruttoria di Alleanza 2.0 dislocate sul territorio provinciale.

Per promuovere l'iniziativa sarà utile coinvolgere i commercialisti della provincia, i sindacati degli inquilini e le associazioni dei proprietari.

In sintesi i principali effetti del provvedimento sono:

- Un consistente contributo economico per locazioni abitative a vantaggio di soggetti in momentanea difficoltà;
- Il cofinanziamento al 50% da parte del proprietario
- La sospensione per un periodo delle procedure di sfratto
- L'applicazione di misure di sostegno anche ai Comuni della provincia che non essendo ad alta densità abitativa sono esclusi da misure nazionali.
- Una fase istruttoria basata su una documentazione che, se fornita con la giusta celerità dai CAF, consente la rapida definizione del provvedimento.

Per informazioni sulla presentazione delle domande sarà possibile rivolgersi all'Assistente Sociale
ARMANDO LUCA
rif. Telefonico 0174/698540,
indirizzo mail: luca.armando@cssm-mondovi.it